



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DELLE RISORSE UMANE E
DEL BILANCIO

DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DEL BILANCIO

UFFICIO 3 – Reclutamento e sviluppo del personale del Ministero

Avviso di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., per l'immissione nei ruoli del Ministero della salute, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 unità di personale non dirigenziale in possesso dei requisiti richiesti, da inquadrare nell'Area degli Assistenti del comparto Funzioni centrali - Famiglia professionale tecnica e da adibire alle mansioni di austista, per le esigenze degli uffici centrali del Ministero della salute.

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO, in particolare, l'articolo 30 del citato d.lgs. n. 165/2001 che disciplina il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse mediante la cessione del contratto di lavoro di dipendenti che facciano domanda di trasferimento e previo assenso, nei casi ivi espressamente previsti, dell'amministrazione di appartenenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2023, n. 196, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”* adottato ai sensi dell'art. 6 bis del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e ai sensi dell'art. 13 del medesimo decreto legge;

VISTO il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2024, recante *“Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute”*, registrato dalla Corte dei conti al n. 3036 del 3 dicembre 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 294 del 16 dicembre 2024;

VISTA la nota circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica n. 11786 del 22 febbraio 2011, che prevede la necessità di procedere prioritariamente all'assunzione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre Amministrazioni in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo e che, in tal caso, l'immissione può essere decisa dall'Amministrazione, a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un bando avente rilevanza interna rivolto a coloro che sono in posizione di comando, aspettativa o fuori ruolo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni, recante il codice in materia di protezione dei dati personali, nonché le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE n. 2016/679;

VISTA la legge n. 198 dell'11 aprile 2006 recante il codice delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni centrali del 27 gennaio 2025, relativo al triennio 2022 – 2024;

VISTA la circolare n.1/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica recante “*Chiarimenti in materia di Piattaforma unica del reclutamento (www.inPA.gov.it). Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79*”;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione del 28 giugno 2023 concernente le competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale;

VISTO il d.P.C.M. del 26 giugno 2015 con il quale sono state predisposte le tabelle di equiparazione fra i livelli di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione del personale non dirigenziale, adottato ai sensi dell'art. 29 bis del citato d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 216 del 17 settembre 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2023 “*Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2024, ha conferito al dott. Giuseppe CELOTTO l'incarico di Capo del Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione 2025, adottata dal Ministro della salute, ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in data 23 gennaio 2025;

CONSIDERATO che la posizione dirigenziale generale della Direzione generale delle risorse umane e del bilancio, afferente al Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del bilancio attualmente risulta vacante;

RITENUTO di dover assicurare la continuità dell'azione amministrativa, nelle more del conferimento dell'incarico di livello dirigenziale generale della Direzione generale delle risorse umane e del bilancio;

VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207, in particolare l'art. 1, comma 126 e comma 127;

VISTO il DPCM del 10 novembre 2023 che autorizza il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 35, co. 4 del d.lgs. n. 165/2001, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivamente corrispondente ad una spesa pari ai risparmi da cessazioni relativi all'anno 2022;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2025 con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, di cui il Piano triennale dei fabbisogni di personale costituisce una sottosezione;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 e, in particolare, l'art. 3, comma 2, il quale prevede che, in fase di prima applicazione delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, modificato dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo, le amministrazioni, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente, inquadrano il personale proveniente da altre amministrazioni che ne abbia fatto richiesta e che si trovi in posizione di comando e abbia maturato, in tale posizione, almeno dodici mesi di servizio e conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole, ad esclusione del personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione o equiparati;

TENUTO CONTO, in particolare, che nell'ambito del citato Piano triennale dei fabbisogni di personale è prevista l'attivazione di processi di mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. 165 del 2001, nel rispetto del limite potenziale finanziario massimo e degli obiettivi di performance organizzativa;

RILEVATO che, avuto riguardo alla dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero della salute, risultano posti disponibili nell'area degli assistenti ai fini dell'attivazione della presente procedura;

RILEVATA pertanto, l'esigenza di coprire in modo stabile n. 3 posti di autista o profili assimilabili, vacanti presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale;

RITENUTO, pertanto, di bandire una procedura di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, per l'immissione nei ruoli del Ministero della salute, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 unità di personale non dirigenziale in possesso dei requisiti richiesti, da inquadrare nell'Area degli Assistenti del comparto Funzioni centrali - Famiglia professionale tecnica e da adibire alle mansioni di autista, per le esigenze degli uffici centrali del Ministero della salute;

DECRETA

Art. 1
(Posti da ricoprire)

È indetta una procedura di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n.165/2001 e ss.mm.ii., per l'immissione nei ruoli del Ministero della salute, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 unità di personale non dirigenziale in possesso dei requisiti richiesti, da inquadrare nell'Area degli Assistenti del comparto Funzioni centrali - Famiglia professionale tecnica e da adibire alle mansioni di autista, per le esigenze degli uffici centrali del Ministero della salute.

In particolare, il personale selezionato sarà destinato all'assolvimento di esigenze correlate al trasporto, ai fini istituzionali, di beni, documenti o personale dell'Amministrazione.

Art. 2
(*Requisiti per l'ammissione*)

Alla procedura di mobilità sono ammessi a partecipare i candidati che, alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al successivo art. 3, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere dipendenti di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato delle pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001, con inquadramento nell'Area degli Assistenti (ex area seconda) del comparto Funzioni centrali o in altra area/categoria equiparata;
- 2) esperienza professionale almeno biennale in attività di conduzione di automezzi;
- 3) idoneità fisica e psichica all'impiego valutata in relazione alle specifiche mansioni professionali;
- 4) patente di guida categoria B valida da almeno tre anni e in corso di validità;
- 5) non trovarsi nei cinque anni antecedenti il collocamento a riposo;
- 6) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- 7) non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni e non risultino a proprio carico procedimenti disciplinari in corso;
- 8) non aver riportato condanne penali – o applicazione della pena su richiesta – con sentenza passata in giudicato per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione e/o la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Gli interessati dovranno rendere note, anche successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande mediante comunicazione all'indirizzo pec concorsiministerosalute@postacert.sanita.it:

- le eventuali progressioni giuridiche ed economiche ancora in corso;
- gli eventuali contenziosi in corso in materia di inquadramento presso l'Amministrazione di appartenenza;
- eventuali procedimenti penali o disciplinari sopravvenuti.

Si provvederà, in via prioritaria, all'immissione nei ruoli del personale in possesso dei requisiti richiesti, che si trovi in posizione di comando presso il Ministero della salute alla data di pubblicazione del presente bando e che abbia presentato domanda. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, comma 2 del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, in caso di mancata presentazione della domanda di inquadramento, il personale comandato, in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, che abbia maturato in posizione di comando almeno dodici mesi di servizio e conseguito una valutazione della performance pienamente favorevole cessa dal comando alla naturale scadenza e non può essere ulteriormente comandato anche presso una amministrazione diversa nei successivi diciotto mesi.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso, nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli del Ministero della salute.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione alla selezione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, anche all'atto del trasferimento.

L'Amministrazione si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dalla procedura per la mancanza anche di uno solo dei requisiti suddetti.

Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti i concorrenti partecipano con riserva alla procedura.

Art. 3

(Domanda di partecipazione)

Il presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" - disponibile all'indirizzo internet: [«https://www.inpa.gov.it»](https://www.inpa.gov.it) - e sul sito ufficiale del Ministero della salute.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica entro il termine perentorio delle ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale "inPA", autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: [«https://www.inpa.gov.it»](https://www.inpa.gov.it) - previa registrazione del candidato sullo stesso Portale. Per la partecipazione al bando di mobilità il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato.

Sono considerate irricevibili le domande di ammissione alla procedura prodotte con modalità diverse (es. posta, telefax, posta elettronica, ecc.) da quelle previste nel presente articolo o compilate in modo difforme o incompleto.

Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato alle ore 23:59 del giorno successivo non festivo.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al bando di mobilità è certificata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.

In caso di annullamento della domanda di partecipazione già inviata, il candidato è tenuto a ripresentarla, entro il termine perentorio di presentazione della domanda, effettuando una nuova compilazione ed un nuovo invio. Le domande di partecipazione al bando di mobilità annullate non sono prese in considerazione ai fini della selezione.

Fino alla scadenza del termine per la presentazione, la domanda può essere modificata e integrata.

Sarà tenuta in considerazione solo l’ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La candidatura è comunque visualizzabile e modificabile, fino al termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, nell’area riservata del candidato.

I dati dichiarati nella piattaforma di presentazione delle domande sono autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

In caso di malfunzionamento parziale o totale del portale “inPA” accertato dal Ministero della salute, che impedisca l’utilizzazione dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o degli allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda è prorogato in misura corrispondente alla durata del malfunzionamento, di tale eventualità è dato apposito avviso sul Portale del reclutamento e sul sito istituzionale del Ministero della salute.

Per informazioni è possibile contattare via e-mail l’Ufficio 3 della DGRUEB all’indirizzo concorsimds@sanita.it.

Art.4

(Contenuto della domanda)

Nella domanda di partecipazione, i candidati, a pena di esclusione dalla procedura, dichiarano, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle sanzioni penali previste dall’articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- a) il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale;
- b) l’indirizzo di residenza, con l’esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata personale presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative alla procedura, con l’impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- c) l’Amministrazione di appartenenza, la condizione di dipendente di ruolo con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell’Area degli Assistenti del comparto Funzioni centrali o in altra area/categoria equiparata;
- d) di trovarsi o meno in posizione di comando presso il Ministero della salute;
- e) di aver maturato un’esperienza professionale almeno biennale in attività di conduzione di automezzi, indicando datore di lavoro e periodo di attività;

- f) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- g) non essere stato destinatario di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni e non risultino a proprio carico procedimenti disciplinari in corso;
- h) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato – o applicazione della pena su richiesta – per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione e/o la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- i) l'assenso, preventivo e incondizionato, nei casi in cui sia previsto dall'art. 30 del d.lgs. 165/2001, rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in data non anteriore a sei mesi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 3, ovvero dell'istanza formulata in tal senso fatta pervenire all'amministrazione di appartenenza entro la medesima data;
- j) l'eventuale pendenza o meno di progressioni giuridiche ed economiche ancora in corso;
- k) l'eventuale pendenza o meno di contenziosi in corso in materia di inquadramento presso l'Amministrazione di appartenenza;
- l) di accettare quanto previsto dal presente avviso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Anche successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande, i candidati rendono note, mediante comunicazione all'indirizzo pec concorsiministerosalute@postacert.sanita.it, le informazioni di cui alle lett. j) e k) del presente articolo nonché eventuali procedimenti penali o disciplinari sopravvenuti.

Non potranno essere prese in considerazione, ai fini della loro valutazione, le informazioni contenute nella domanda prive degli elementi necessari per consentire all'Amministrazione un controllo sulla veridicità delle stesse.

Non sono valide le domande di partecipazione alla procedura incomplete, irregolari ovvero presentate con modalità e/o tempistiche diverse da quelle previste dal presente avviso.

A norma dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il Ministero può effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Art. 5
(Commissione esaminatrice)

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione nominata con successivo provvedimento del Direttore generale delle risorse umane e del bilancio e sarà composta da tre dirigenti del Ministero della salute, di cui uno con funzioni di Presidente, nonché da un funzionario giuridico di amministrazione appartenente all'Area dei funzionari con funzioni di Segretario.

La valutazione delle candidature avverrà mediante valutazione comparativa dei titoli e mediante colloquio, applicando i criteri e i punteggi riportati nell'articolo 6 del presente bando.

Art. 6

(Criteri di valutazione)

La Commissione esaminatrice, ai fini della valutazione dei candidati, dispone di **100 punti**, così ripartiti:

Curriculum – fino a 40 punti suddivisi nel modo seguente:

- **Titoli culturali (max 10 punti):** sono valutabili i seguenti titoli di studio:

diploma quadriennale di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale: 8 punti

diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale: 10 punti

- **Competenze professionali (max 30 punti):**

la Commissione assegna il relativo punteggio tenendo conto degli anni di esperienza professionale maturata in attività di conduzione di automezzi: 5 punti per ciascun anno di attività

Anzianità di servizio – fino a 20 punti, sulla base dei seguenti criteri:

5 punti per ogni anno di attività svolta in posizione di comando presso il Ministero della salute

3 punti per ogni anno di attività svolta presso altra Pubblica Amministrazione

Situazione familiare e personale - fino a 10 punti, sulla base dei seguenti criteri:

5 punti per ciascun figlio

3 punti per assistenza a familiare portatore di handicap

Colloquio – fino a 30 punti, sulla base dei seguenti criteri:

valutazione delle capacità a svolgere le mansioni proprie della qualifica per la quale si concorre, nonché della motivazione individuale.

Potranno essere valutate esclusivamente le informazioni inserite dai candidati sul portale inPA in sede di compilazione della domanda.

Sarà, in ogni caso, inquadrato prioritariamente il personale già in posizione di comando presso il Ministero della salute ed ivi in servizio alla data di pubblicazione dell'avviso stesso in possesso dei requisiti richiesti e che abbia presentato domanda.

A parità di punteggio la precedenza sarà determinata dalla minore età.

Art. 7
(Elenco di mobilità)

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti ai candidati secondo i criteri indicati nell'articolo 6 del presente bando, predisporrà l'elenco di mobilità che, una volta approvato dal Direttore generale delle risorse umane e del bilancio, sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute e sul portale inPA.

Il personale in posizione di comando presso il Ministero della salute alla data di pubblicazione del presente bando sarà inquadrato prioritariamente.

Prima dell'immissione nei ruoli l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica di controllo in base alla normativa vigente.

L'elenco finale di mobilità avrà efficacia limitatamente alla presente procedura.

Art. 8
(Sottoscrizione del contratto individuale di lavoro)

I candidati utilmente collocati saranno immessi nei ruoli del Ministero, nei limiti delle facoltà assunzionali e della disponibilità del relativo posto di funzione.

L'effettiva immissione in servizio rimane subordinata alla verifica dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, nonché di quelli previsti all'articolo 2 del presente avviso ed avverrà previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per l'immissione nei ruoli del Ministero della salute, con inquadramento nell'Area degli Assistenti del comparto Funzioni centrali, Famiglia professionale tecnica, conservando l'anzianità maturata nell'amministrazione di provenienza, e con l'applicazione esclusiva, ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 165/2001, del trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro comparto funzioni centrali.

Ai sensi del DPCM 30 novembre 2023, la corrispondenza tra i livelli economici nell'ambito dell'area o categoria di inquadramento giuridico è individuata sulla base del confronto tra il trattamento economico di provenienza, in godimento da parte del dipendente all'atto del trasferimento, e quello dell'amministrazione di destinazione, prendendo come riferimento l'importo complessivo della retribuzione tabellare e del differenziale stipendiale attribuito in sede di prima applicazione dei nuovi sistemi di classificazione o corrispondente voce retributiva secondo quanto previsto dai rispettivi contratti collettivi nazionali. Al dipendente trasferito è attribuito un trattamento economico, composto dalla retribuzione tabellare dell'area o categoria di inquadramento e dal differenziale stipendiale dell'amministrazione di destinazione, o corrispondente voce retributiva. Tale differenziale è individuato mediante approssimazione per eccesso del valore risultante dalla differenza tra il complessivo trattamento economico di provenienza e il tabellare di destinazione come determinato ai sensi del precedente periodo.

I vincitori della procedura saranno assegnati agli Uffici centrali del Ministero della salute.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al precedente articolo 2 determina l'impossibilità di procedere all'immissione dei candidati vincitori nei ruoli del Ministero della salute.

In caso di mancata presentazione in servizio, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, i candidati saranno considerati rinunciatari.

Art. 9
(Trattamento dei dati)

Il Ministero della salute, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il “Titolare”), tratta i dati personali relativi al presente avviso (di seguito, “avviso di mobilità”) in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito “RGPD”) e, ai sensi dell’art. 12 dell’RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell’RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro.

Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale “inPA” sono presenti sul sito istituzionale del ministero della salute al seguente link: https://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?id=51.

I dati personali dell’interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell’espletamento delle attività connesse all’avviso di mobilità. La base giuridica del trattamento è l’assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, avviso di mobilità), ai sensi dell’articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell’esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all’articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD. I dati personali sono raccolti direttamente presso l’interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente avviso, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione all’avviso di mobilità.

Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l’ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da: a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare; b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell’articolo 28 del RGPD; c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dall’avviso di mobilità all’esito della relativa procedura.

I dati personali dell’interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

Salvo quanto previsto nell’informativa privacy del Portale “inPA”, i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della presente procedura.

Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l’assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore.

Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l’identificazione dell’interessato.

Il conferimento dei dati personali da parte dell’interessato è obbligatorio e l’eventuale rifiuto di fornirli comporta l’impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali, ai sensi dell’articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell’art. 10, del RGPD.

Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (DPO) sono disponibili sul sito istituzionale, al link sopra richiamato: https://www.salute.gov.it/portale/p5_0.jsp?id=51.

L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare.

L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 10
(Norme di salvaguardia)

Il Ministero si riserva la facoltà di non dare seguito alla copertura dei posti con la procedura di mobilità di cui al presente bando nel caso in cui, dall'esame delle domande, non si rilevassero le professionalità idonee all'assolvimento delle funzioni proprie della posizione oggetto dell'avviso di mobilità oppure a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o variazione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, oppure ove sopravvengano circostanze che siano valutate ostative al proseguimento della procedura in argomento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità e di reclutamento.

Avverso il presente avviso di mobilità è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al Tribunale amministrativo regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

Roma, 14 luglio 2025

IL CAPO DIPARTIMENTO
F.to Dott. Giuseppe CELOTTO

RN